

I Fotografi UIF

Sergio Buttà



È nato a Telese Terme (Bn) nel 1939. Cultura umanistica, ambizioni giornalistiche. Nel 1962 ha fatto i primi corsi di informatica presso l'IBM, quindi si è trovato immerso nella tecnologia.

La passione per la fotografia nasce nella seconda metà degli anni '50, sollecitata dal fotografo del paese che, dopo avergli venduto la prima macchina fotografica, una Comet Bencini, mi ha insegnato le basi della composizione e della scelta dell'esposizione (*allora manuale*).

Successivamente si è avvicinato alla camera oscura imparando a stampare il bianco e nero ed a "leggere" gli errori commessi in ripresa.

Ricorda ancora gli insulti ricevuti al passaggio sotto l'ingranditore della prima foto con ripresa trasversale ed ogni volta che compariva una testa mozzata. Oggi questo tipo di inquadrature sono patrimonio dei cosiddetti fotografi avanguardisti.

Come regalo di matrimonio ha ricevuto una Agfa Super Silette e, dopo essere passato ad esperienze con Canon e Topcon, nel 1965 è approdato alla mitica Nikon F Photomic. Da allora, con l'eccezione di qualche "scappatella" come secondo corpo, non ha più abbandonato questo Brand. Negli anni 70/80 ha seguito l'evoluzione della tecnologia, ha arricchito l'esperienza di camera oscura stampando anche da diapositive e da negativi colore, insomma passando nottate intere davanti all'ingranditore. Ha vinto qualche premio in concorsi aziendali o secondari ed un secondo premio ad un concorso fotografico nazionale, con la giuria composta da Gina Lollobrigida e dal mitico Tazio Secchiaroli. La stanchezza da camera oscura, l'intensificarsi del lavoro, i primi problemi di messa a fuoco lo hanno portato nel 1985, all'abbandono di quest' hobby. Non più di tre rullini all'anno, scattati esclusivamente in ferie. Poi... il digitale. La passione più grande, la fotografia, va ad incrociare la professione (*genericamente i computer*). E rinasce a nuova vita, i forum e le associazioni gli danno l'opportunità di conoscere ed incontrare tanti amici con i quali condividere l'interesse e dai quali trarre nuovi spunti per migliorare i risultati. Le sue Nikon, oggi una D3 e una D40 modifica-



ta per l'infrarosso, gli fanno compagnia in queste nuove esperienze, le difficoltà di un tempo sono superate, fotografare con poca luce è una realtà. I generi fotografici al quale si dedica sono: i paesaggi, il reportage quando viaggia, occasionalmente ritratti in studio. Ha voluto collezionare tutte le macchine a pellicola usate, sia pure occasionalmente. Quindi, in bacheca ha qualche folding, le telemetro, le Nikon F... F5 che custodisce religiosamente.

